

CIAO, PROFESSORESSA!

ADAPTED BY
TERESA LOBALSAMO
LARYSA BABLAK
LAURA COLACCI
ADAM SAROUJI
NICOLE SCIULLI
SIMONA STALLONE

ADAPTED FROM THE FILM
CIAO, PROFESSORE! (DIRECTED BY LINA WERTMÜLLER)

AND THE BOOK
IO SPERIAMO CHE ME LA CAVO (BY MARCELLO D'ORTA)

DRAFT 4
ITALIAN

CHARACTERS

SPERELLI
 PRINCIPAL
 MIMÌ
 MRS. AIELLO
 LUCIO

F - Teacher
 F - Pregnant, married to government official
 M - Janitor
 F - Mother of Totò
 M - Old teacher

NICOLINO
 VINCENZINO
 ROSINELLA
 TOTÒ
 CONCETTA
 know her own last name
 LUCIETTA

M - Fat kid, “spy”
 M - Ice-Cream boy
 F - Flirt/suck up, daughter of a policeman
 M - Sells cigarettes on the black market - rebel
 F - Works nights collecting cardboard with father, doesn’t
 F - The girl who poops herself

TIME

1990

SETTING

CLASSROOM
 SCENES AROUND ARZANO

ACT 1

ACT 1, SCENE 1

LUCIO is seated at his/her desk in front of an almost empty classroom, reading a thick paperback novel. ROSINELLA, 8 years old, alert and smiling, watches her teacher with hands folded on an open notebook. She raises her hand. LUCIO looks up from novel, taking in the student, then returns to reading. A moment passes. ROSINELLA lowers her hand, no longer smiling. GLORIA SPERELLI stops just outside the room and knocks on the doorframe.

SPERELLI: Buongiorno. Terza B?

LUCIO: *(looks at watch)* Precisa. Grazie a Dio, la classe è finita, vado in pace!

SPERELLI: Sono la nuova insegnante. Piacere. *LUCIO gets up, the two shake hands.*

LUCIO: *(ironic)* Condoglianze. *Sits down, begins to pack up a few things.*

SPERELLI: Hanno sbagliato il mio trasferimento. Invece di Corzano, in Lombardia, mi hanno mandato qui.

LUCIO: *(Looking down)* Beh, adesso vi trovate ad Arzano ed io finalmente *(looking up)* me ne posso andare!

SPERELLI: Ma qui non c'è nessuno. Quanti sono iscritti?

LUCIO: Boh...sette, otto, chissà. *Continues to pack up.*

SPERELLI: 'Chissà'? *(walks up to ROSINELLA)* E tu? Come ti chiami?

ROSINELLA: *(smiling)* Rosinella. E voi? Come vi chiamate?

SPERELLI: Maestra Sperelli. Rosinella, dove sono i tuoi compagni?

ROSINELLA shrugs, then is silent. SPERELLI turns/walks back to LUCIO.

E chi si prende cura di questi bambini? Chi li accompagna a scuola?

LUCIO: Professoressa, benvenuta al sud...le cose sono un po' diverse qua.

SPERELLI: Ma la scuola è obbligatoria, uguale al sud come lo è al nord.

LUCIO: *(sarcastically)* Uguale? Eh li, professoressa, vi sbagliate. *(gets up from desk, placing novel into a canvas bag; takes SPERELLI by the arm)* Di bambini ne vedete? *(ROSINELLA react - she is indeed there)* No. Ma di buchi nei muri, in aule che fanno schifo, sì? Di finestre che sono chiuse d'estate e aperte d'inverno? Ahhh. Qua funziona tutto al contrario!

SPERELLI: Ma non può reclamare?

LUCIO: A chi? Per quale motivo? Tanto, non cambia niente.

SPERELLI: Chiediamo almeno al custode di aggiustare le finestre.

LUCIO: *(laughs)* Chiediamo? Chiedete! Io me ne vado. *(Starts walking to the door)* E poi è proprio Mimì il custode che comanda in questa scuola.

SPERELLI: E non la direttrice?

LUCIO: E chi la vede mai? È 'nada voda incinta. *(Stops)* Ascoltate: un consiglio, è meglio se non aspettate qualcuno o qualcosa che non arriverà mai. Qua è peggio del Purgatorio.

SPERELLI: Quindi Inferno? Ma se dicono che al sud 'finché c'è il sole' la vita è sempre bella.

LUCIO: *(as she walks to the door)* Eh sì e dicono pure che 'la vità è come una scala in un pollaio: breve e piena di merda.' Addio!

LUCIO leaves. SPERELLI looks around the room, frowning. Approaches ROSINELLA.

SPERELLI: Perché sei qui? *(to herself)* Ed io? Speriamo che me la cavo.

ROSINELLA: *(breathlessly; finally someone who will listen to her)* Perché ogni mattina mio padre mi accompagna con la FIAT. Lui fa la guardia di Finanza, sapete?

SPERELLI: No, non lo sapevo. E i tuoi compagni di scuola dove sono? *(she gestures that she doesn't know - she doesn't want to be a rat)* Me lo puoi dire, tranquilla.

ROSINELLA: Io sono sempre l'unica in classe. Gli altri lavorano. Chi al bar, chi dal fioraio, chi vende sigarette...

SPERELLI: E a studiare, non ci pensa nessuno?

ROSINELLA: *(she looks around as if 'obviously I do')* Io. Io ci penso sempre - dalla mattina alla sera, sono sempre con i libri aperti, anche durante l'ora di cena. A volte....

SPERELLI: Brava brava...perché non facciamo così: sarai la mia guida, va bene? Mi aiuti a trovare i tuoi compagni.

ROSINELLA: Sì! *BELL RINGS. ROSINELLA stands.*

SPERELLI: E dai...andiamo. *They make their way to the door.*

ROSINELLA: *(stopping SPERELLI)* Professoressa, fidatevi di me *(gesture)*, chiedetemi qualsiasi cosa, a disposizione! *(BOTH walking to the door, ROSINELLA adjusts her purse or in some way admiringly mimics SPERELLI).* Vi racconto qualcosa...

SPERELLI: Ti piace chiacchierare eh? *(pause)*

Lights to Black.

ACT 1, SCENE 2

*Takes place to the **right** of stage, using props only: VINCENZINO and NICOLINO, both 8, are beside an ice cream cart. VINCENZINO is wearing a white apron and holds a scoop. Enter SPERELLI with ROSINELLA from stage **left (behind set)**, ROSINELLA pointing, both walk over to boys. SPERELLI signals to ROSINELLA to run off and find others. ROSINELLA runs off to stage **right**.*

VINCENZINO: Mi dispiace, al cioccolato non ci sta.

NICOLINO: E che ci sta?

VINCENZINO: Alla vaniglia, pistacchio, fragola, caffè e limone.

SPERELLI: Scusi, una domanda per favore...

VINCENZINO: Momento, non vedi che c'è qualcuno prima di te? *(looking under lid)* Nicoli', decidi, che tra poco nemmeno quello ci sta chiù. *SPERELLI is becoming impatient. VINCENZINO sees her.* Uè, ma che tien' a guarda'?

SPERELLI: Che classe fate?

VINCENZINO e NICOLINO: A terz'.

SPERELLI: Alla De Amìcis, no?

NICOLINO: De Amìcis? Ma come parla chista! De Àmicis! Mo' sì.

SPERELLI: Ah così si pronuncia? De Àmicis?

VINCENZINO e NICOLINO: OHH.

SPERELLI: Sapete che voi siete i miei allievi?

VINCENZINO: Io? Io non sono di nessuno.

SPERELLI: Allora forse è meglio se mi presento diversamente: sono la vostra maestra.

NICOLINO: Ah, quella nuova? Mi sembravi forestiera.

SPERELLI: Forestiera? Dalla Lombardia? È sempre l'Italia. *(NICOLINO reacts shaking his head unconvinced about the equality comment; SPERELLI has to notice his earring).*

NICOLINO: Ah fate ancora parte dell'Italia?

SPERELLI: Furbacchione, come ti chiami?

NICOLINO: Io mi chiamo Nicolino. E lui è Vincenzino.

SPERELLI: *(to VINCENZINO)* Ma vedo che anche tu hai un orecchino. Non è un po' da donna?

VINCENZINO: Uffa signo' ma nun tenit' nient' 'ra fa'?

NICOLINO: A' destra. A' sinistra è da uomo.

ROSINELLA approaches with LUCIETTA who carries a basket of flowers and with CONCETTA who is dragging her feet, half asleep.

ROSINELLA: Professoressa, devi comprare un fiore. Ho fatto una promessa a Lucietta e se non glielo compriamo ha detto che non ci viene a scuola.

SPERELLI: Nessuno compra un fiore! E il carretto del gelato torna indietro.

VINCENZINO: Da qua, non mi muovo.

SPERELLI: Tu verrai a scuola. Oppure denuncio il tuo capo.

VINCENZINO: E fàtelo. Chi se ne frega? Tanto...è pure il sindaco.

SPERELLI: Allora sarà al corrente delle regole contro la manodopera infantile.
 Andiamo.

SPERELLI begins to walk left.

ROSINELLA follows her, but seeing no other students follow, she steps back.

VINCENZINO: Infantile. Stat'accortə a quello che dicete.

SPERELLI: *turns to around to respond to VINCENZINO.* Ah perché tu sei grande grande. Allora, chi mi racconta un po' di com'è Arzano?

NICOLINO: Nun ha vurit'? Le strade so' tutte sgarrupate, i palazzi vecchi e terremotati.

VINCENZINO: C'è solo munnizza. *(Walks towards SPERELLI)* Ogni domenica, mio padre, sapete che dice? "Ma che cazzo ci facciamo in questo paese di merda? Andiamo ce ne a Napulə." Ma quando torniamo? *(Goes back)* Stiamo nada voda ca: ad Arzano. *(pointing towards audience)* Ah e li vedet' chilli là? *(TOTÒ and an extra are over where VINCENZINO points)*

SPERELLI: Sì.

VINCENZINO: Sono tutti banditi, si credono i capi di Arzano.

TOTÒ: *(walking amid audience, carrying a box)* Marlboro, Merit, Marlboro. Che fumi?

NICOLINO: Quello è Totò.

VINCENZINO: Spia!

NICOLINO: Statə zitə. Non sono una spia. *TOTÒ walks down to stage.*

ROSINELLA: *(laughing)* Non è una spia! *TOTÒ approaches, greets his male classmates.*

TOTÒ: Buongiorno, sigarette? *Boys refuse, as if they still have some left.*

SPERELLI: Sarai anche tu dell'De Amìcis terza B?

TOTÒ: De Amìcis? Ah, la nuova maestra? (*spits on the ground, then ignores her; looks/walks towards audience to resume selling*) Marlòro, Merit, Marlòro. Che fumi? (*SPERELLI grabs him by the collar.*)

SPERELLI: L'azienda è chiusa, andiamo.

TOTÒ: Dove? I' aggə fatica'.

SPERELLI: A scuola.

TOTÒ: E pecchè? N'aggə capit' (*Breaks free*) - 'a scuola mi paga 'a bolletta? Ma fammi nu piacer', signo'!

SPERELLI: Vendere sigarette illegali, lo ritieni lavoro? E alla tua età?

NICOLINO: Fa il contrabbandiere.

TOTÒ: Oh eppure tu, Nicoli'! Si' 'nu prosciutto, anzi 'na spia sei!

SPERELLI: (*to all the children*) Dovreste essere contenti di andare a scuola.

TOTÒ: *Indicating the left hand facade of the school.* 'A chiamate scuola quella? È 'na ∫chifezza.

VINCENZINO: È vecchia e scassata come stu paes'e merda.

ROSINELLA: I maschi pisciano nei rubinetti e bloccano i gabinetti.

VINCENZINO: Nemmeno la direttrice c'entra mai. Non gliene frega.

TOTÒ: Il vero capo è Mimì.

NICOLINO: (*clarifying*) ...il custode.

VINCENZINO: La ∫cuola è di Mimì e non succede niente senza la sua firma. La verità? Comanda - eppure non fa un cazzo. La scuola non cambia.

NICOLINO: La scuola? Arzano! Tutto il paese è di Mimì - u' mafios'. Ha la mano dappertutto. *Walks over to Sperelli.* Ho sentito che il vecchio professore se n'è andato perché Mimì (*All STUDENTS make throat cutting gesture*).

SPERELLI: È stato trasferito.

NICOLINO: Si dice, ma nun è u' ver'.

TOTÒ: È un figlio di puttana, nu' camorrista scolastico e tutti quanti tremano davanti a lui.

SPERELLI: Basta, ragazzi. Dai, torniamo a scuola. È il momento di studiare.

TOTÒ: *(shakes her hand confidently)* Professoressa, è stato davvero un piacere, ma adesso devo...*starts to walk away. SPERELLI won't let go of TOTÒ hand.*

SPERELLI: ...vieni anche tu a scuola.

TOTÒ: Sì, sì come no? Però, reggi un attimo!

SPERELLI: Vedete, ragazzi!

TOTÒ takes off both gloves. He runs off. Students laugh at Sperelli holding the gloves. Sperelli watches Totò as he leaves stage right. Andiamocene. SPERELLI leads the students, who are gathered behind her, towards centre stage, they chatter as they walk. Exit behind set stage left.

Lights Fade to Black.

ACT 1, SCENE 3

SPERELLI returns with all the students. Students sit on desks, CONCETTA falls asleep on the floor; only ROSINELLA is properly seated.

MIMÌ: Professoressa Sperelli. Mi presento *(gets up)*: sono Mimì, il...

SPERELLI: *(Looking at the food) ...custode, sì. Arriva anche la direttrice?*

MIMÌ: Purtroppo, oggi la direttrice non è potuta esserci e al suo posto, ci sono io. *(passing her a blank sheet of paper)* Mettete la firma qui, qua, lì, la. Via!

SPERELLI: Che cos'è?

MIMÌ: Ehhh significa siete arrivata e che cominciate a lavorare. Firmate!

SPERELLI: Ma su questa carta non c'è scritto niente.

MIMÌ: Ah, eh giusto. Appena posso, ci scrivo qualcosa. Firmo io a nome vostro?

SPERELLI: *(signing paper)* No, no. *Returns paper to MIMÌ.* Senta, può darmi un registro d'appello?

MIMÌ: Certo! Rosinella, Nicolino...

SPERELLI: *(resigned)* E grazie...li vedo anch'io.

*MIMÌ cleans up his newspaper and lunch, places it in a crate on the desk.
 NICOLINO approaches the desk.*

Hai bisogno di qualcosa?

NICOLINO: La mia brioche.

LUCIETTA: T'ingrassi ancora di più.

NICOLINO: Ma statti nu' po' zitta, 'a Luci'!

ROSINELLA: Secondo me, sta bene accussì.

*NICOLINO and ROSINELLA exchange glances.
 MIMÌ picks up crate, turns towards door.*

NICOLINO: Mimì, ando' vai? La brioche?

MIMÌ: *(motions with head, because hands are full)* Facciamo affari nel corridoio.

SPERELLI: Rimani in aula.

MIMÌ: Ah, signora...professoressa Sperelli, è l'ora della brioche. Mi prendo cura dei bambini.

SPERELLI: Vendendo brioche?

MIMÌ: Facendo il mio dovere. Lui è abituato alla brioche a quest'ora.

SPERELLI: *(turns to NICOLINO)* Ma se hai appena preso un gelato?

NICOLINO: Ehh, da mo! E pecchè? Si mangia ‘na voda al giorno?

MIMÌ: Ci devo pensare io a questi creaturi. Vedete? Teng’ molto ‘ra fa’.

MIMÌ exchanges NICOLINO’s money for a brioche. NICOLINO returns to his seat.

SPERELLI: **Lei tien’a che fa, la direttrice tien’a che fa,** i bambini, tutti tengon’a che fa e poi dicono che al sud nessuno lavora!

MIMÌ: *(carrying his belongings out of the classroom)* Ma mi prendete in giro?

SPERELLI: *(sarcastic)* Eh no, non sia mai! Posso cominciare io quello che *(imitating)* “teng’ ‘ra fa’”?

MIMÌ: Prego. *MIMÌ exits.*

SPERELLI: Tu, metti via subito!
NICOLINO gestures ‘in my stomach’? SPERELLI gestures ‘No, under your desk.’ NICOLINO motions that he doesn’t understand the gesture, SPERELLI’s gestures are increasingly exaggerated until NICOLINO wolfs down the rest of the brioche. SPERELLI spots NICOLINO’s fingers, as he finishes his food.

Guarda le unghie...inaccettabili! Regola numero uno: venite a lezione con le unghie pulite. Regola numero due: quando entrate, sedetevi per bene. *No one moves.*

Ripeto, sedetevi per bene. *Annoyed, they all take up a seat. VINCENZINO helps CONCETTA up from the floor to a desk. CONCETTA eventually dozes off again. ROSINELLA tries to show her peers how to sit properly.*

Bravi. Dunque...(SPERELLI points to a poster of a Neanderthal on the wall) Chi conosce questo signore alle mie spalle?

VINCENZINO: *(Stands and walks close to teacher’s desk)* Berlusconi! No...è un uomo primitivo.

SPERELLI: *(nods as if Berlusconi and caveman are not so different in reality)* Bravo. Vorreste vivere a quei tempi?

VINCENZINO: Nun che siamo lontani eh...

NICOLINO: *(Stands and walks to SPERELLI)* Io sì, io voglio vivere all'età della pietra così potevo menare sempre mazzate.

VINCENZINO: *(Stands)* All'età della pietra, non c'erano briocche però. *(class snickers)*

NICOLINO: No? *(Sits)* Allora forse sto bene 'ca.

SPERELLI: Menavano la gente?

NICOLINO: *(Walks to stage center)* Uuooo - litigavano sempre e non sia mai si trovavano a 'na festa, e qualcuno si dimenticava di salutare 'na zia pecchè *(stares at an imaginary tray going by in front of his eyes)* è uscito u pesce fritt'...pow pow! E alle feste, sapete come mangiavano?

SPERELLI: No.

NICOLINO: Colle mani, questo è bello, mi piace. È più diretto il contatto mano-bocca-pancia. Ti faccio vedere *(pulls out a snack, shows it to teacher, eats it, smiles, head up with hand on belly - indicating the last of the 'direct' motions he just described)*.

SPERELLI: Altro?

ROSINELLA: Non c'erano riscaldamenti, non avevano la televisione, non avevano niente da fare e allora si facevano gli spiringuacchi sui muri.

SPERELLI: Spiringuacchi?

ROSINELLA: Scarabocchi. Sciocchezze. Schifezze.

SPERELLI: *(hand must be evidenced enough for ROSINELLA to take note)* Ho capito: graffiti preistorici.

VINCENZINO: *(SPERELLI walks to VINCENZINO)* Erano sporchi, non si lavavano, non si facevano la barba...neppure le donne.

SPERELLI: Ah, perché adesso le donne la barba se la fanno?

LUCIETTA: Eh, si depilano.

ROSINELLA: Maestra, vi posso dire una cosa?

SPERELLI: *(Walks to teacher's desk)* Sì, dimmi.

ROSINELLA: Non posso dirla a tutti quanti, solo a voi.

SPERELLI: Perché?

ROSINELLA: Perché è intima e personale.

SPERELLI: Vieni qui, intima e personale.

ROSINELLA approaches SPERELLI.

ROSINELLA: Anche voi avete le unghie sporche e una barba, piccola piccola, ma io non lo dico a nessuno. Prometto.

SPERELLI: *(pauses, then briskly)* Va bene, grazie, va' *(CONCETTA lets out a loud snore)*. *(indicating CONCETTA)* Quella signorina dorme da quando siamo arrivati. Come si chiama?

ALL STUDENTS: CONCETTA!

SPERELLI walks to CONCETTA.

CONCETTA: *(half asleep, stands up)* Presente!

SPERELLI: Finalmente! E rimani in piedi per tutta la lezione. E tu stai ancora mangiando? Vieni alla lavagna! Vediamo se ti ricordi la matematica adesso. Veloce. Dai. Prendi il gesso. Quanti fanno cinque per cinque? *(NICOLINO walks to the blackboard)*

NICOLINO: Ma mi prendete per Einstein? Che ne so! *Class laughs.*

SPERELLI: Cinque più cinque. *(NICOLINO is pained)* Non è difficile.
ROSINELLA in the front of the class frantically waving her hand to answer the question.
ALL students raise both of their hands, NICOLINO looks to them.

NICOLINO: Uff. Le mani?

ALL STUDENTS: Uff.

SPERELLI: Mani? (*SPERELLI shakes her head*)

NICOLINO: So' stati loro!

SPERELLI: Ho capito, facciamo diversamente...

NICOLINO returns to his seat.

VINCENZINO: Asino (to NICOLINO).

ROSINELLA: L'asino sei tu! (to VINCENZINO) È unico (*to herself*) il mio Nicolino.

LUCIETTA shyly raises her hand.

SPERELLI: Sì? Lucietta, vuoi provare tu? Vieni alla lavagna.

LUCIETTA: (*stands up*) Mmm...posso andare al bagno?

SPERELLI: Sì, però prima vieni alla lavagna.

LUCIETTA: Ma, è quello grande!

SPERELLI: No! **LUCIETTA farts.**

CONCETTA: Un terremoto!

VINCENZINO: È quello grande grande!

NICOLINO: Iiii! Deve fare la popò. Che te si mangiat', Luciet', past'e fazule?

SPERELLI: (*to NICOLINO*) Silenzio e studia i numeri tu. (*to LUCIETTA*) Eh allora vai, veloce!

LUCIETTA: Non c'ho i soldi per la carta igienica...Mimi!

SPERELLI: (*Incredulous*) Come i soldi per...dai, andiamo. (*to class*) Eh voi rimanete in classe. Mi raccomando.

SPERELLI and LUCIETTA are near the door. Enter MIMI.

MIMÌ: Normale? Cinque strappi?

LUCIETTA: No. È diarrea. Fammi la tariffa flat.

MIMÌ: Per 12 strapp' sono 300 lire

LUCIETTA: Se ieri erano 200?

MIMÌ: Erano in saldo! Ma siccome mi sembra urgente, facciamo 250, va'.

SPERELLI: No, se sono 300, sono 300 e pago io. Non voglio nessuna tariffa flat.

MIMÌ: Non volete lo sconto?

LUCIETTA: Ma chi se ne frega dei soldi! Aiutatemi!

SPERELLI: Andiamo. Dai, su! Ce la facciamo.

LUCIETTA: *(pulling at zipper)* Oh Dio, maestra! La zip s'è rotta! Non ci'a fazzə chiù!

SPERELLI: Ti aiuto io.

Exit MIMÌ and LUCIETTA as PRINCIPAL enters.

PRINCIPAL: Mimì, non mi vedi. Mi sono scordata qualcosa. *(to SPERELLI)* Ah, voi siete Gloria Sperelli?

SPERELLI: Salve, molto lieta. *(They shake hands)* Lei è la direttrice? Ma si rende conto della condizione in cui si trovano questi bambini? *(with frustration)* 12 strappi di carta igienica per 300 lire? Questi bambini non hanno abbastanza per vivere e non hanno diritto nemmeno ad uno strappo di carta?!

PRINCIPAL: Professoressa, avete ragione, qua se non ce sta Mimì che vende la carta igienica avvoglia a stare nella merda...*(enter MIMÌ and LUCIETTA - she goes back to her seat).* Lo stato non ci dà niente.

SPERELLI: Quindi per potersi pulire vanno a lavorare questi bambini? Li ho dovuti raccogliere dai loro posti di lavoro.

PRINCIPAL: Ehh ma avete fatto bene; è un buon esempio per loro, no?

SPERELLI: Speriamo...ma le condizioni qui...

PRINCIPAL: ...mo, sapete che facciamo? Scrivo subito una bella lettera al Ministero e la firmerò. No, è meglio che la firmate voi...anzi scrivetela pure. (*Sperelli dumbfounded*) Oh professoressa, professore' ...ci stanno almeno 500 altri maestri che prenderebbero subito il vostro posto alla De Àmicis.

SPERELLI: Signora, alla De Àmicis, come dice Lei, io ci sono capitata solo per caso. La mia destinazione era al nord.

PRINCIPAL: Siete fortunata...pensate a quanto vi possono insegnare loro (*points to children*) a voi.

VINCENZINO gets up to buy toilet paper from MIMI.

SPERELLI: Al tuo posto! Ti ho detto di non muoverti!

VINCENZINO: (*to SPERELLI*) Eooo, che me la stavo facendo pure io addosso. (*to MIMI*) Agg' risparmia', Mimi: pipì e basta (*throws LUCIETTA a look*) Grazie, in saldo oggi? *Exiting VINCENZINO and MIMI.*

SPERELLI: (*referring to the exchange that just happened*) È inaccettabile!
(*car horn*)

PRINCIPAL: (*Principal reacts to horn.*) Ehi calmatevi, Sperelli. Se vi agitate voi, mi agito pure io e questo non me lo posso permettere. Che volete, che me lo faccio nascere qua?

NICOLINO: Ma perche non vi prendete un caffè? *Principal and Sperelli react.*

SPERELLI: Senta, comunque, ai 500 maestri gli può dire che ho chiesto un trasferimento. Fra massimo un mese, tutto sarà risolto e sarò contenta al nord.

PRINCIPAL: (*Principal reacts to horn.*) Ecco. Avete visto, professoressa Sperelli? Voi siete in transito e come tutti gli altri che ci so' passati. Volete aggiustare il sud, incominciando con la De Àmicis? Ha! In bocca al lupo! (*car horn*) Ecco qua. Mio marito, il maschione di Siviglia! Mi ha dato un bambino all'anno - e quest'anno un bambino e mezzo. Se la sognano questa industria al nord!

Enter VINCENZINO.

SPERELLI: Anche lei! De Amìcis. E poi tutti con questo voi!

PRINCIPAL: Ah, gentile Sperelli, voi, voi qua volete cambiare troppe cose. *Exits.*

Bell rings, SPERELLI sees the whole class run by. NICOLINO last, gets caught by SPERELLI.

SPERELLI: Domani devi tornare a scuola. Dillo anche agli amici. E se tornate, prometto che offro un gelato.

NICOLINO: E che ci faccio con UN gelato?

SPERELLI: Va bene, un gelato e la brioche te la pago io.

NICOLINO: Hmmm, ci devo pensare...il gelato - al cioccolato?

SPERELLI: Sì.

NICOLINO: E se succede come oggi che nun ce sta al cioccolato?

SPERELLI: Allora scegli un altro gusto.

NICOLINO: Bene, bene...e la brioche...?

SPERELLI: Ora basta, però.

NICOLINO: Va bene, va bene. *He walks out.*
Lights to Black.

ACT 1, SCENE 4

NICOLINO enters classroom first holding a big cup of gelato.

NICOLINO: Eccomi, vedete. E ho convinto tutta la classe!

NICOLINO takes his seat. VINCENZINO walks in and up to SPERELLI's desk

VINCENZINO: *(to SPERELLI)* 20 mila lire, per favore.

SPERELLI: 20 mila lire? Per un gelato?

- VINCENZINO:** Nicolino ha detto “offre la maestra.”
Enter the rest of the kids, each with their own cup. SPERELLI watches them, mouth agape. VINCENZINO unphased.
- SPERELLI:** L’avevo detto a lui, non a tutti! E quindi?
- VINCENZINO:** E quindi: 20 mila lire.
- SPERELLI:** 20 mila lire?
- VINCENZINO:** Ma che c’è? L’eco qua dentro? *enunciate* 20 mila lire.
- SPERELLI:** Non ci posso... *(reaching into her bag, taking out money; she hands it to Vincenzino)*. Buon appetito a tutti.
- NICOLINO:** *(licking ice cream, strolls over to her)* Eh professoressa, quanto pesate?
- SPERELLI:** Cosa?
- VINCENZINO:** *(to NICOLINO as VINCENZINO goes to his seat.)* Chesta nun ci sente chiù. *(NICOLINO mimics big body weight with hands.)*
- SPERELLI:** 95 chili. E tu?
- NICOLINO:** Anch’io sono allo sbando: 51 chili. Ma, alla mia età, voi come eravate?
- SPERELLI:** Io? Così. *(shows her pinky finger)*
- NICOLINO:** *(shows his own pinky finger)* Così?
- SPERELLI:** Sì.
- NICOLINO:** È peggio di cos’ha detto mamma.
- SPERELLI:** E cos’ha detto mamma?
- NICOLINO:** Che se continuo a mangiare così, diventerò grasso come voi.
- SPERELLI:** Grazie. Che complimento. E come possiamo risolvere?

NICOLINO: Ginnastica? Provate a fare così...come fanno alla televisione (*Nicolino attempts one stretch*). Uno, due, tre...hmm, forse è meglio se mangiamo un po' prima di iniziare *takes a bite*...ci dà energia?...uno, due...va be' (*tired, sits down*), ci mettiamo semplicemente a dieta? L'avete mai fatta?

SPERELLI: Che tipo di dieta intendi?

NICOLINO: Weight Watchers.

SPERELLI: Segui tu una dieta?

NICOLINO: No, perché a casa mia noi siamo felici solo quando mangiamo.

ALL STUDENTS: Ue.

SPERELLI: Davvero?

ALL STUDENTS: Sì

NICOLINO: Mangiamo normale: (*pulls out props of sausage links*) Past'e fasulə, brodo di purpo, purpo, aulive, zuppa di carnacotta, raù, soffritto, pisielli, ova. *Inhale*. Pasta asciutta, carcioffoli, murtadella, friarielli, purpette, sasiccie, panzarotti, pizze, agnello, puorco, sangue di puorco...

LUCIETTA: (*stands, NICOLINO sits*) ...pied' d' puorco, pelle d' puorco, pancetta, salame...

NICOLINO: (*stands, LUCIETTA sits*) Però non ci dimentichiamo du piecoro - quello pure ci sta sempre. A Pasqua mio padre porta a casa il piecoro per scannarlo. Ma esso ci fa sempre pena. E così lui si appiccica un'altra volta con mia madre, e ogni Pasqua lei dice: «Ma che cazzo o puort a fa ogn'anno stu piecoro comm a te, si pò nun tien mai o curaggio do scanna?! Io t'scannass'io a te».

SPERELLI: **Santo mio.** E scommetto che vi mangiate pure le ossa?

NICOLINO: Noo, esagerrat' (*sits*)...ci facciamo il brodo.

SPERELLI moves behind ROSINELLA, who stands.

ROSINELLA: (*stands*) E per il dolce: sanguinaccio, éclair, éclair con cioccolato, éclair con crema -

NICOLINO: (*stands*) Pasticcini, orecchie da elefante, zeppole, sfogliatelle, struffoli e...

ALL STUDENTS: *stand up* ...babà!

SPERELLI: A casa vostra, è un pasto normale?

ALL STUDENTS: Beh sì!

Enter TOTÒ.

CONCETTA: Professore', voi come mangiate?

LUCIETTA: 'Na bella mozzarell'e bufala?

SPERELLI: Polenta: polenta fritta, polenta croccante, polenta di patate, crostini di polenta, polenta nera, polenta gialla e lasagne....

NICOLINO:almeno.

SPERELLI: ...di polenta. E per il dolce...

STUDENTS: Polenta!

SPERELLI: ...al mascarpone. Va bene, ragazzi.

STUDENTS: Ma come mangia chista?

SPERELLI: *To TOTÒ.* Benvenuto. Siediti.

TOTÒ: (*walks to SPERELLI*) Fatemi 'na foto così non vi dimenticate di me - perché oggi ci sto ma domani torno a fatica'.

VINCENZINO: Vi hanno mandata dal nord per rompere...

SPERELLI: ...silenzio!

LUCIETTA: Professoressa, voi non ci capite. Siete troppo diversa, **come parlate, come mangiate...**mmm proprio come (*ponders for a moment*) siete...senza offendere eh?

SPERELLI: Siete arrabbiati però per la prima volta ho una classe completa.

CONCETTA snores.

LUCIETTA: Ma lei russa.

VINCENZINO: Lasciala dormire.

SPERELLI: Concetta...Concetta? Ma è possibile?

CONCETTA: *(wakes up abruptly to answer, stands)* Presente.

SPERELLI: Ovviamente. Dimmi il tuo cognome.

CONCETTA: Concettina?

SPERELLI: Concetta-Concettina non credo! Devi avere un cognome.

CONCETTA: Non mi ricordo.

SPERELLI: E dimmi allora: dove abiti? Ditemelo tutti, però prima tu, Concetta.

CONCETTA: In un appartamento piccolo e sgarrupato - soffitti, mobili, sedie, pavimento, muri, bagno - tutti sgarrupati perché i soldi nun ce ne stanno. Qualche volta, mi sento sgarrupata anch'io! *(CONCETTA falls back asleep and slouches back into her chair).*

LUCIETTA: Qualche volta, anch'io mi sento sgarrupata...

VINCENZINO: Non ce lo ricordare...

LUCIETTA: *(stands, clarifies)* ...sgarrupata come la casa mia! *(The class snickers)* Tra l'altro, colgo l'occasione per ricordarvi che anche se mi è quasi successa quella cosina, rimango sempre la più pulita della classe.

NICOLINO: Tranne il fatto che noi non ci caghiamo addosso.

ROSINELLA: Mia madre dice che il Terzo Mondo non tiene neanche le case, sgarrupate o no, e perciò non ci dobbiamo lamentare.

CONCETTA can be heard snoring. SPERELLI walks over to her. VINCENZINO follows SPERELLI, stops her from waking CONCETTA up.

VINCENZINO: Professore', Concetta prima di venire a scuola, si butta nei bidoni della munizza. Ma non pe' pazzya, cioèee non per divertimento - lo fa proprio come mestiere.

VINCENZINO wakes CONCETTA up.

SPERELLI: Che cosa?

CONCETTA: Mich'è colpa mia? Lavoro a' notte a raccogliere cartoni in mezz'a munizza.

VINCENZINO: Gliel'aggia rit'. Vatt'a curica', Conce'.

SPERELLI: È per questo che dormi in classe? Perché lavori ogni sera? (*walks back to teacher's desk*) Adesso mi sento in colpa.

CONCETTA: Non vi preoccupate. C'avete anche voi il vostro lavoro da fare.

TOTÒ: Tu dici che la scuola è d'obbligo. Loro vi pagano per venire a scuola. Ma a noi, chi ci paga? Nìfiunə!

Students continue to banter, ROSINELLA walks up to SPERELLI's desk.

SPERELLI: Cominciamo la lezione. Nicolino, hai studiato? Alla lavagna (*NICOLINO gets up to the board*): cinque più cinque.

NICOLINO: (*Repeats*) Cinque più cinque? (*realizes*) Zero! (*class laughs*)

SPERELLI: Zero? Non hai studiato!

NICOLINO: Una brioche m'avete promesso e zero m'avete dato quindi una brioche meno una brioche fanno zero brioche.

Students laugh; NICOLINO goes back to seat;

SPERELLI smirks, understands how to teach NICOLINO math in the next scene.

MIMÌ pokes his head to give TOTÒ a nod/whistle to leave.

When TOTÒ acknowledges, he gets up, begins to leave;

MIMÌ disappears.

TOTÒ: (*walks to door*) S'ha finito di parla' o' prosciutto, me ne vado che teng' lavorə ver' da fa.

SPERELLI: *(stops)* Resta lì. Che lavoro e lavoro?! Hai otto anni; il tuo lavoro è qui!

TOTÒ: Oh...basta che state schiacciando i miei...meloni.

SPERELLI: Cos'hai detto?

TOTÒ: State schiacciando -

VINCENZINO: ...dille che cosa sono i meloni.

TOTÒ: E' palle!

SPERELLI: Come ti permetti? *(moves closer to him)* Siediti e non te lo dico due volte.

TOTÒ: Non lo dovete dire affatto. Chi vi credete di essere? Non siete nessuno.
 Benvenuta al sud, stronza.

SPERELLI: Zitto.

TOTÒ: Vi faccio fuori.

SPERELLI: La vuoi smettere?

TOTÒ: No. Io aggə sputatə in faccia all'altro professore,
 però la vostra...

SPERELLI: ...però la tua te la sbatto contro il muro. *BELL RINGS. Lights to Black.*

STUDENTS: Uo! E che cosa? Hai visto? *PRINCIPAL enters, knocking. SPERELLI is sitting in an empty classroom.*

ACT 1, SCENE 5

PRINCIPAL: Professoressa, tutto apposto?

SPERELLI: *Starts talking as Principal walks in.* Non so cosa mi sia successo...la faccia era così piena di odio...come un adulto...proprio da *(struggling to find and express the word)*...

PRINCIPAL: ...da delinquente? Questo è certo. I bambini come Totò non vi lasciano altra scelta.

SPERELLI: Ho minacciato un ragazzo di otto anni. Lei mi deve denunciare con il consiglio scolastico. Anzi, mi dovrebbe licenziare.

PRINCIPAL: Allora dovrei licenziare ogni maestra...ogni madre, ogni padre...i nonni, gli zii, uno e tutti. Quando ero piccola, il mio professore mi colpiva. Mio padre mi schiaffeggiava e mia madre picchiava me e tutti i miei fratelli - a volte è necessario.

SPERELLI: (*stands*) Tutta la mia vita ho sempre insegnato la filosofia della non violenza...

PRINCIPAL: (*gets up to join teacher*) Sperelli, questi bambini hanno le palle di ferro. E anche i professori dovrebbero averle. **Quello che è successo** è la migliore cosa che avete fatto dal momento che siete venuta qua. (*car horn*) Adesso la classe vi mostra più rispetto!

PRINCIPAL exits. MRS. AIELLO enters.

MRS. AIELLO: Professoressa, sono la mamma di Aiello, Totò.

SPERELLI: Signora Aiello, prego (*gestures to chair and they both take a seat*). Tutto quello che ha da dire, sappia che sono d'accordo e...*AIELLO grabs SPERELLI cheeks and kisses her on the forehead.*

MRS. AIELLO: Professoressa, secondo voi so' venuta fino qua a sgridarvi? Sapete dove stanno mio marito e mio figlio più grande? A Maggiori.

SPERELLI: L'istituzione correzionale?

MRS. AIELLO: Sì (*stands, walks behind SPERELLI to her left*)...e la parte chiù brutta? Stanno meglio in prigione perché almeno lì non li sparano. Totò sta seguendo la stessa strada. Quando ho saputo che avete raccolto i bambini uno per uno, aggiò ringraziat'a Madonna; Totò può cambiare, può avere un futuro diverso, meglio. Ma ora sento dire che voi state abbandonando la scuola. (*leaves gift on the table, starts leaving*)

SPERELLI: Signora Aiello, io non abbandono la scuola. Mi hanno mandato qui per sbaglio e la realtà è che Arzano non fa per me. Ci vuole qualcuno...

MRS. AIELLO: *(stops)*...professoressa, voi non potete partire; questi creaturi sembrano forti, ma alla fine sono sempre bambini e hanno bisogno di una guida. A voi vi rispettano, professoressa *(leaves again)*.

SPERELLI: La ringrazio. Però, Signora Aiello, ho già consegnato la richiesta per un altro trasferimento. A breve, il consiglio d'Istituto l'accetterà, e poi...

MRS. AIELLO: *(goes back to SPERELLI)(interrupts)*...per favore, professoressa, fatelo per i creaturi. Voi siete l'ultima speranza *(turns around to leave)*.

SPERELLI: Signora Aiello -

MRS. AIELLO: *(stops and points at gift)* **Vi ho portata un pane** degli angeli. Questo vi posso offrire. Almeno pensateci.

ACT 2

ACT 2, SCENE 1

Students sneak into the room. TOTÒ first. TOTÒ puts a plate of feces to the students who are laughing as they stand around SPERELLI's desk.

NICOLINO: Uuuf che schifo.

LUCIETTA: Ma che cos'è?

VINCENZINO: Ma Luciett' lo sai benissimo!

TOTÒ: Sì merita solo 'na muntagn'e' merda! *Students sneak back to their seats to stand beside SPERELLI who is sitting down. Buongiorno, Maestra. SPERELLI stands when TOTÒ gets back to the seat.*

ALL STUDENTS: Buongiorno, maestra.

SPERELLI: Ah non vi ho neanche sentiti entrare. Buongiorno. Sedetevi. *Pause* La professoressa ha sbagliato. La violenza è una vergogna e ho sbagliato nei vostri confronti ma soprattutto nei confronti di Totò. *Students feel badly, TOTÒ tries to place himself in front of the feces to hide it. SPERELLI sees feces anyway, picks it up.*

TOTÒ: Era di Lucietta. È un po' più monella. *LUCIETTA glares at him.*

SPERELLI: (to TOTO) Per vendetta?

TOTO: Dovere, capite, professoressa.

SPERELLI: Siamo pari? *TOTO nods 'yes'.* L'importante è che sei venuto anche oggi a lezione, Totò. Allora, parliamo di questo simbolo di vendetta - la popò, come dite voi.

SPERELLI sits on her desk; students laugh, sit around her. Voi ridete ma fa parte del ciclo della vita...come le farfalle, i fiori e le stelle. La popò ha ispirato tante battute e racconti favolosi. E anche scrittori e poeti famosi come Dante, Boccaccio e molti poeti napoletani. Conosco anche una poesia. Sentite come sono belli questi versi: “ʃtrunzə.” *Students chuckle.* La poesia si chiama proprio così: ʃtrunzə. *Collective laughter.*

TOTO: Sentiamo.

SPERELLI: Ah, però qualche tempo fa, voi tutti avreste preferito lavorare piuttosto che venire a scuola. Vi sentite ancora così? *Students turn to one another, shaking their heads.*

TOTO: La scuola non è male.

NICOLINO: Con voi ci divertiamo...

CONCETTA: ...e sentiamo che voi ci volete bene.

SPERELLI: In questo caso... *SPERELLI sits at desk, pulls out a pen and paper, reciting as she writes.* “Spettabile ministro della pubblica istruzione *Students huddle around her*, io, sottoscritta maestra di scuola, Gloria Sperelli, a modifica della richiesta di trasferimento precedente, chiedo di restare nel ruolo di insegnante della classe terza B nella scuola De Amicis ad Arzano, in provincia di Napoli”. Bene? *Students cheer.*

SPERELLI: (Barely visible in the background) Apposto, apposto. Adesso, sentiamo i temi che avete scritto. *As they go back to their seats.*

CONCETTA: Allegria momentanea.

VINCENZINO: sempre con questa qua...

SPERELLI: Nicolino?

- FADE TO BLACK FOR INTERMISSION -

NICOLINO: *(Standing at stage center)* Tema: Amore. *(Rosinella gets excited)* Dopo tanti anni vivendo una vita da uomo single, così mi sono finalmente innamorato. La gente mi dice, Nicolino, “non sai cos’è l’amore, sei troppo giovane.” Cercano di convincermi che quello che sento e provo non è vero. Ma lo è, lo è e ne sono sicuro. Non vogliono che io e lei stiamo insieme ogni giorno, nella stessa classe, ma in 8 anni di vita non ho mai avuto un rapporto come ce l’ho adesso. È dolce, morbida *(SPERELLI is getting worried at what’s gonna come next, covers one of the girl’s ears)*, non litighiamo mai e quando mi guarda mi viene voglia di divorarla ma non posso. Non posso perché sennò la professoressa mi ∫grida.

SPERELLI: SÌ! Basta.

NICOLINO: Brioche *(pulls a brioche out)*, ti divoro. *(Rosinella’s shoulders drop.)*

SPERELLI: Molto bene, avrei dovuto indovinare.

LUCIETTA: *(Standing at stage center)* Tema: le vacanze. Ogni stagione *(stress this)* andiamo in Calabria e passiamo tutta l’estate coi miei nonni. Il mare è blu blu blu e a me piace tanto fare il bagno. *(Kids snicker.)* Io voglio tanto bene ai miei nonni. Nonno mi dà sempre dei buoni consigli: “Studia, fai la brava, ascolta i tuoi genitori, ma non essere come tuo padre, quel disgraziato di mio figlio!” Poi, mi tuffo nell’acqua alla scoperta della più bella conchiglia calabrese! Fa tanto caldo in Calabria, ma al mare ci sentiamo chiù freschi.

VINCENZINO: Che fresca e fresca, a Luci’, che te si cagat’ addosso l’altro giorno.

CONCETTA: *(Standing at stage center)* Tema: Dormire. Dormire è una cosa molto importante. *(Nods, looking proud of herself and goes to sit back down)*

SPERELLI: *(Looking confused and waiting for more to come from Concetta)*
 Continua, Concetta.

CONCETTA: *(looking confused).* Ho finito. *(passes back out)*

VINCENZINO: *(spotlight)* Tema: I temi. A che servono? Li odio. Io...

SPERELLI: Basta.

TOTÒ: Professore’, quando sarò più grande, mi sposterò da qualche parte dove fa sempre caldo, dove l’unica stagione è la stagione.

ROSINELLA: *(waving hand frantically)* Professoressa!

SPERELLI: *(completely ignores ROSINELLA)* La stagione? Quale stagione?

TOTÒ: La stagione. Siete voi la professoressa, se non sbaglio.

SPERELLI: Sì, ma le stagioni sono quattro. E chi può dirmi velocemente come si dividono le stagioni?

ROSINELLA: *(quickly stands without even acknowledging anyone else)* IO! Gennaio, febbraio, marzo (ma non tutto) e dicembre, sono mesi invernali; marzo (ma non tutto), aprile, maggio e giugno (ma non tutto) sono mesi primaverili; giugno (ma non tutto), luglio...

TOTÒ: ...professoressa, se non la fermiamo, facciamo notte.

SPERELLI: *(half apologizing to Rosinella)* Effettivamente. *(To the class)* Allora quale sarebbe “la stagione”?

LUCIETTA: L'estate! È la più bella. L'inverno, per esempio, non è tanto bella. Non si può uscire e ne fare la passeggiata. Per noi poveri è davvero un guaio.

VINCENZINO: Professore', sapete che io conosco una famiglia povera di dodici figli, e quando viene l'inverno, i figli non hanno panni. La signorina dell'Associazione Cattolica del mio palazzo fa sempre la raccolta dei soldi e glieli dà.

NICOLINO: Che ironia! Sapete che d'estate mio padre mette i vestiti nel frigorifero così, uno si prende lo spazio del cibo ma...due, quando se li mette, li sente chiù freschi.

ROSINELLA: Professoressa! *(Frantically waves hands again)*

VINCENZINO: Secondo la saggezza della poesia “La Livella”: i ricchi non dovrebbero fare i furbi o i buffoni solo perché sono ricchi: prima o poi debbono morire lo stesso, come tutti noi.

SPERELLI: *(almost astonished)* Vincenzino, bravo.

TOTÒ: Co' i soldi che guadagnano, i politici potrebbero fare qualcosa.

LUCIETTA: Se fossi miliardaria non farei come Berlusconi, che si tiene tutto per sé e non dà niente a nessuno e fa solo film sporchi. Lui ai poveri non ci pensa però loro lo votano lo stesso.

ROSINELLA: Penso che.... (*is cut off by CONCETTA of all people*)

CONCETTA: Se io fossi miliardaria darei tutto ai poveri e ai ricchi niente. Rifarei Arzano e anche 'sta scuola - ci metterei un letto e un cuscino così venivo sempre a lezione.

NICOLINO: Se io fossi ricco, dividerei tutto.

TOTÒ: Tutto - anche la brioche? Ma che è, nun te sente buon'?

NICOLINO: Anche la brioche! Non avrei più paura che finivano: farei una a me, una a te, una a me, una a me, una a te.

VINCENZINO: Anch'io ma invece di brioche, io, professoressa', io mi comprerei una Ferrari e una pure a voi.

TOTÒ: Io darei tutto a mamma.

SPERELLI: Mi sembra anche giusto.

ROSINELLA: Professoressa, vi siete dimenticata di me! (*quickly stands, has poster board*)

SPERELLI: (*having ignored Rosinella*) Noo, non è possibile. Perdonami. Prego.

ROSINELLA: (*stands, walks to stage center*) Tema: La Svizzera. La Svizzera si affaccia sull'Italia, la Germania e l'Austria. La Svizzera vende armi a tutto il mondo per far sì che tutti ∫pari∫cono, ma non hanno il coraggio di mettersi in mezzo neanche ad una guerra piccolissima. Con quei soldi, la Svizzera si costruisce le banche. Ma non le banche buone, le banche dei cattivi (*pushes down innocent poster to replace it with a more menacing looking one*). I delinquenti di tutto il mondo mettono lì i soldi, a tonnellate. La polizia va, dice, 'di chi sono questi soldi?' Le banche rispondono, 'non sono cazzi vostri, sono cazzi nostri, la banca è chiusa'. Ma non è chiusa! Aperta, è! Poi, se a Napoli tieni il tumore, a Napoli muori, ma se vai in Svizzera vivi oppure muori...ma più tardi, perché le cliniche sono bellissime. Si paga molto ma basta fare un po' di contrabbando e ci puoi andare. Infine, vorrei parlare con Madonna, non la Vergine, ma la

lik'a vergine, quella famosa, e invitarla a casa mia perché solo lei mi capisce, anch'io sono una "Material Girl"? Fine tema.

TOTÒ: *(to ROSINELLA, sarcastically)* Sì, sì, uguali siete tu e Madonna.

SPERELLI: Sei malato?

TOTÒ: No, non è niente è probabilmente a causa della pioggia.

ROSINELLA: Un po' di morbillo.

TOTÒ: Un colpo d'aria. Rosine', ma come si' ciuccia! Aggə 'ritə che la pioggia è cattiva!

LUCIETTA: L'acqua fresca è un dono di Dio. Se Gesù non mandava l'acqua, erano guai. Le piante e gli alberi mosci, la terra seccata, animali morti, io morta, tutti quanti morti.

TOTÒ: C'è tanta pioggia e non abbiamo neanche un po' d'acqua da bere, allora direi che stiamo già morendo. Se volete, potete comprare l'acqua pulita sul mercato nero. Conosco qualcuno...

SPERELLI: *(a dig)* Questo si sapeva...

ROSINELLA: Mio padre dice che il mercato nero esiste solo perché a nessuno importa NEL sud e a nessuno importa DEL sud. Non della legge, dell'un l'altro, allora tutti s'ingannano.

TOTÒ: I meridionali non imbrogliano gli altri meridionali, solo i nordisti perché sono scemi abbastanza a lasciarsi inganna'! *(to SPERELLI)* Signora maestra, ieri, è vero che a Forcella avete comprato uno stereo a cassette?

SPERELLI: E tu come lo sai?

TOTÒ: E che invece dello stereo, rind'u pacc'avete trovato un mattone?

SPERELLI: Due mattoni veramente.

NICOLINO: Diceva il grande Totò che ca, niɟcun' è fess' *(hand gesture)*, ma voi, voi vi siete fat' fa' fess'!

EVERYONE LAUGHS

TOTÒ: Ma come l'avete permesso, signora maestra? *(stands, walks to SPERELLI)*
 Scusate, ma non ci cascano neppure i giapponesi!

VINCENZINO: *(stands, walks to SPERELLI)* Neanche i tedeschi.

ROSINELLA: *(stands, walks to SPERELLI)* Neanche gli svizzeri!

SPERELLI : *(chuckling)* Ah allora praticamente tutti. *(to students)* Apposto, va'.

NICOLINO: Ma voi, che intenzione avete?

SPERELLI: In che senso?

VINCENZINO: Vendicatevi!

SPERELLI: Vado dalla polizia? Voi cosa avreste fatto?

Class looks at SPERELLI as if she were insane.

TOTÒ: Dalla polizia? So' stati loro forse a sistemare tutto.

ROSINELLA: EHI!

VINCENZINO: Io gli dicevo "A' mammatə".

CONCETTA: *(stands, walks to SPERELLI)(Wakes up and for the first time is audible and almost loud)* Io dicevo a quel pezzo di merda, *(Sperelli covers Concetta's mouth, but it doesn't work)* "...alle mortacci tua!" alla romana. "Tien' cuccuzz' i'nda' capa!"

NICOLINO: Gli davo 50 pugnolate!

TOTÒ: Che sta' a di', prosciutto!

ROSINELLA: *to TOTÒ, in defense of Nicolino* Stat' zitto pure tu 'ca t'accidə!

NICOLINO: Oh, marronna mi'! *(he's not appalled at the language, just being supportive)*

CONCETTA: Lo seppelivo!

TOTÒ: Io dicevo "Cooornuto!" *(students gasp as if this is the worst of the insults)*

SPERELLI: La vogliamo finire con queste parolacce!?

ALL STUDENTS: No!

SPERELLI: Basta! Continuiamo la lezione. *(looks at watch) (STUDENTS go back to seat besides NICOLINO)*

NICOLINO: Professò, teng' 'na famm'!

SPERELLI: Tanto per cambiare. Allora mettete i **libri apposto e consegnate le vostre composizione**. *Students hand in composition books (TOTO doesn't); they move to the door, but don't exit.*

Cosa aspettate?

ROSINELLA: La campana.

SPERELLI: Dov'è Mimì?

ALL STUDENTS: BOH!

SPERELLI: Ma vi do il permesso io, andate pure. Nicolino *(in Neapolitan)* se st'a' sciupa'.

TOTÒ: Le regole sono chiare, professore': non prima che Mimì suona la campana...

SPERELLI: Fatemi capire: fumate, lavorate e non studiate, dite parolacce ma questa è la regola che seguite alla lettera! Andate, andate. Partite.

SPERELLI exits the classroom, the students following.

MIMÌ: *(rushing into hallway)* Fermatevi! Dove andate? Chi vi ha dato il permesso? *(looks at Rosinella for the answer)*

ROSINELLA: Per la prima volta mi capita di non avere la risposta.

MIMÌ: Chi vi ha dato il permesso di uscire??

SPERELLI: Io. *(stands up to MIMÌ confidently)*

MIMÌ: Come vi siete permessa?

TOTÒ: ...professò, lui vi ha offesa! Com'era quella poesia, ɟtrunz', chiamatelo accussì.

LUCIETTA: No! Dicete, 'a sorete!

VINCENZINO: 'A fratte!

NICOLINO: Testa di piecoro!

ROSINELLA: La tua carta igienica ci grafia il culetto....*everyone stands back...scared of how Mimì will take this last, most insulting comment.*

MIMÌ: Questo è troppo. Belle lezioni che gli avete insegnato!

ALL STUDENTS: *(in a hush)* SPE-RE-LLI! SPE-RE-LLI! *They switch sides...* MII-MÌ, MII-MÌ...*switch back. (louder)* SPE-RE-LLI! SPE-RE-LLI! *PRINCIPAL enters.*

PRINCIPAL: La vogliamo finire?

ALL STUDENTS: SPE-RE-LLI! SPE-RE-LLI! SPE-RE-LLI! SPE-RE-LLI!

PRINCIPAL: *(to SPERELLI and MIMÌ)* Ma cosa succede?

MIMÌ: Sta rovinando l'ordine. Li ha fatti uscire senza il mio permesso! Non riɟpetta il mio lavoro.

SPERELLI: Io non ho riɟpetto?

MIMÌ: Sì, tu! *They begin to fight like children, tugging on hair.*

SPERELLI: No. **MIMÌ:** Sì. *Kids shake their head in shame at the adults.*

PRINCIPAL: Basta, ma che siete bambini?

SPERELLI: È stato lui.

PRINCIPAL: Smettila!

MIMÌ: *(softly, so he too doesn't get yelled; points)* Lei...

PRINCIPAL: E pure tu, Mimì.

TOTÒ: *(comes forward, shakes hands with PRINCIPAL)* Se avete finito, se permettete, signora Presida - piacere di fare la vostra conoscenza finalmente, tanti auguri e tutto quanto...ora, visto che qui gli adulti...ce ne possiamo andare?

PRINCIPAL: *(pulling his ear, walks to stage center)* Totò, giusto? Se non teniv' da fa', ti facevo vedere io a te. *(TOTÒ backs off)* *(PRINCIPAL at MIMÌ)* Però, Mimì...è ora, che dici? *(MIMÌ nods in agreement)* *(to students)* Andate, ragazzi.

VINCENZINO: Tutto questo per una campana...

TOTÒ: Tutto questo pecché tiniv' fame...

ROSINELLA: C'aggə rit', Totò?

Students exit, slowly, muttering under their breath. (All children exit stage - end of school day)

PRINCIPAL: *(STUDENTS, SPERELLI and MIMÌ begin to walk away; PRINCIPAL pulls SPERELLI and MIMÌ by the ears - walking backwards)* E mi raccomando, se facete 'nada voda 'sto giochetto, ché mi sta aspettando da troppo il mio maschione, me la pagate tutti e due. Chiaro?

Lights fade to Black.

ACT 2, SCENE 2

SPERELLI enters classroom with pastries and mimose flowers.

SPERELLI: *(handing flowers out)* Per Lucietta, per Concetta, per Rosinella.

ROSINELLA: Grazie.

SPERELLI: Ho portato questi per l'otto marzo, Festa della donna.

LUCIETTA: Io penso che la donna deve essere uguale all'uomo, perché non è giusto che non sono uguali.

TOTÒ: Siete uguali: l'otto di marzo.

SPERELLI: *(All the girls turn to stare Totò down; one gestures that she's watching him.)* Totò, attento... *(Girls slowly turn back around; Totò gestures that he's not scared.)*
 Siccome siamo tutti uguali, ho portato dei pasticcini.

SPERELLI puts sweets on Nicolino's desk, everyone reaches for one.

Per favore, uno alla volta. *(to NICOLINO)* Niente per te! Tu e io siamo a dieta. Capito?

NICOLINO: Capito, capito, e chi ha fame?

SPERELLI turns away from Nicolino and walks to CONCETTA.
In the meantime, Nicolino steals a sweet.

SPERELLI: Concetta, almeno oggi mi dici il tuo cognome.

CONCETTA: Concetta.

SPERELLI: No, non il tuo nome, il cognome *(CONCETTA shrugs; SPERELLI looks down, sees empty box)* Dov'è l'ultimo?

NICOLINO: *(holding a pastry in his hand)* Eh?

SPERELLI: No "Eh!" *(pause)* Rimettilo al suo posto *(Nicolino can't do it; Sperelli takes away pastry)* Confiscato! Adesso, parliamo della Festa della Donna.

VINCENZINO: Voi avete portato i fiori alle ragazze, ma non avete ricevuto nulla.

NICOLINO: *(Insulted.)* Perché non siete sposata e non avete nessun figlio.

TOTÒ: Siete 'na gallina vecchia.

SPERELLI: Cosa?

ALL STUDENTS: Gallina vecchia!

ROSINELLA: Lei non è una gallina vecchia, è una gallina saggia.

TOTÒ: Non vi preoccupate: mia zia non è sposata però è una brava persona.

ROSINELLA: E dov'è vostro marito?

SPERELLI: Volete sapere troppe cose.

ROSINELLA: E raccontateci...

SPERELLI: Mio marito è partito.

TOTÒ: Gallina vecchia, perciò!

SPERELLI: No, perché ci siamo divorziati. Voleva sempre avere ragione.

TOTÒ: Gli uomini hanno sempre ragione. *Girls turn to stare him down again. TOTO turns to NICOLINO for a high five but NICOLINO turns away.*

SPERELLI: Non parliamone più e cominciamo i compiti. *(Girls slowly turn back around; Totò more docile this time. Sperelli hands each student a sheet of paper)* Avete trenta minuti per scrivere le vostre risposte. *Students start working on the assignment as SPERELLI returns to her desk. Silence. ROSINELLA raises her hand. (dryly)* Tu hai già finito immagino?

ROSINELLA: Posso farvi una domanda intima e personale?

SPERELLI: Un'altra? Certo.

ROSINELLA: Mi regalate il vostro vestito da sposa? Tanto siete già divorziata.

SPERELLI: Sei piena di complimenti tu eh?

LUCIETTA: Ma che lo tenit' a fa'?

CONCETTA: Porta sfortuna.

ROSINELLA: Professoressa, anche se siete divorziata, siete una brava insegnante. Non vi dimenticherò mai, anche quando siete morta, siete sempre allegra...

SPERELLI stops paying attention and spots NICOLINO with a pastry in his hand.

SPERELLI: *SHOUTING* Ma dove li nascondi? E non farti strane idee.

NICOLINO: Con tutto il rispetto, questa volta vi sbagliate: era un regalo per la festa della donna.

SPERELLI: Ma io dovrei evitare lo zucchero...

NICOLINO: Ma mica per voi, professore', per Rosinella.

ROSINELLA: Dolce, prosciuttino...

NICOLINO: Brioche mia - briochina mia. *NICOLINO gives Rosinella the pastry.*
 Rosinella, se dovessi scegliere tra te e una brioche...non dico che sarebbe facile e **preghiamo a San Gennaro che quel giorno non arriverà mai, scelgo...te.**

TOTÒ: Mi facit' vomita'. *NICOLINO goes back to seat.*

ROSINELLA: La cosa è seria...mi ha dato una brioche.... Oggi una brioche, domani?

CONCETTA: Una fede!

LUCIETTA: Un posto fisso!

ROSINELLA: Due brioche!
MIMI appears at the door, arms crossed, keeping an eye on what's happening in the classroom as the PRINCIPAL squeezes through. Students stand up, prompting SPERELLI to look up too.

SPERELLI: Che ci fate qui?

PRINCIPAL: Vi è arrivata una lettera dal Ministro. Aprite, aprite.

SPERELLI: Forse è meglio aspettare. La ringrazio. *Exit PRINCIPAL and MIMI.*

VINCENZINO: Che cos'è?

SPERELLI: Niente, niente. *(Quiet chatter amongst kids)* Andiamo avanti: chi di voi guarda il telegiornale? *Chatter continues/students know what the letter could mean.* Su, dai...

NICOLINO: *(coming out of his suspicion)* Mio padre guarda le notizie durante l'ora di cena...io no...priorità.

ROSINELLA: *(moves closer to SPERELLI)* Quando mio padre vede la parola "Napoli", lui dice... "Silenzio. Vediamo in quali guai ci troviamo adesso."

TOTÒ: *(moves closer to SPERELLI)* Dicono che il problema con il sud è la disoccupazione e che siamo tutti poveri, ma ad Arzano non siamo messi **male e abbiamo** solamente otto morti all'anno.

SPERELLI: Ah beh, possiamo stare tranquilli.

VINCENZINO: Mia nonna abita a Secondigliano. Lì, è come una zona di guerra. Lì si ammazzano per ogni fesseria.

SPERELLI: E perché succede questo, secondo voi?

VINCENZINO: La camorra e la droga!

SPERELLI: Ah, camorra e droga. È un argomento molto doloroso e anche pericoloso ma dobbiamo parlarne.

LUCIETTA: Prima la droga ti rende felice. Poi diventi scema. Vedi tante farfalle, colori, arcobaleni, e vuoi volare. Poi finisce tutto e vedi solo Arzano.

TOTÒ: Un grammo di droga costa 10 milioni di lire e chi tiene questi soldi?

VINCENZINO: ...perciò un drogato per vedere qualche farfalla, ruba e ammazza pure.

CONCETTA: Tutti pensano che noi del sud siamo drogati e ladri.

ROSINELLA: Però non è vero. Già quando andavo all'asilo mia mamma mi diceva di non accettare mai caramelle da nessuno.

NICOLINO: Come non accettare caramelle? Rosine', è 'na tragedia.

LUCIETTA: Professore', ma è vero che al nord non ci sono questi problemi?

SPERELLI: No no anche il nord ha i suoi problemi.

TOTÒ: Ho sentito che al nord le macchine si fermano al rosso. Qua? Ma quando mai?!

VINCENZINO: E a Milano nessuno butta la carta per terra...

CONCETTA: ...se non è per qualche napoletano in **feria**.

Bell rings.

SPERELLI: *(standing; sighs)* Ragazzi, per lunedì, dovete scrivere un tema a vostra scelta.

Students start to leave and SPERELLI stops TOTÒ.

Totò, lo farai anche tu?

TOTÒ: Eh no...poi diranno 'ma com'è possibile? Totò - bello, bravo e mo' pure scrittore'...

LUCIETTA: *(hand gestures)* ooo...ma pe' piace', ma chi ti credi di essere?

TOTÒ: ...ma va' caga' ca' si' esperta!

SPERELLI: Basta! Andate. Totò, il tema - lunedì.

Lights to Black.

ACT 2, SCENE 3

STUDENTS come into classroom chatting. MRS. AIELLO appears at the door of the classroom. STUDENTS let SPERELLI know someone is at the door.

ROSINELLA: Pss, professoressa!

SPERELLI: Signora Aiello, cosa c'è? Dov'è Totò?

MRS. AIELLO: Sono entrati in casa ieri e hanno detto che se non tornava a lavora'...

SPERELLI: Ma come? Chi?

MRS. AIELLO: Ehh, meglio se non parlo. Ve l'ho detto solo pe' non farvi pensa' ch'a colpa è di Totò. Scusate, ciao. *EXIT MRS. AIELLO.*

SPERELLI: *(to STUDENTS)* Mi dite voi chi è stato, vado io e gli parlo...chissà forse sono anche loro della De Amicis.

VINCENZINO: Questi no, chella è mala gente.

LUCIETTA: Prima o poi dovevano venire quando non hanno visto più a Totò.
CONCETTA: Stu' paese 'e merda. *VINCENZINO EXITS.*

SPERELLI: Rosinella, ma non avevi detto che tuo padre...

NICOLINO: È inutile, professore'. So' mafiosi e camorristi.

ENTER VINCENZINO, PULLING MIMÌ INTO THE ROOM.

SPERELLI: E come si fa allora?

VINCENZINO: *(TO MIMÌ)* Fatelo per Totò.

MIMÌ: *(TO SPERELLI)* Ci vado io...

SPERELLI: Grazie, ma...

MIMÌ: *(repeats)* ...per Totò.

SPERELLI: Grazie. *EXIT MIMÌ.*

NICOLINO: Professore', chill'u sapp' fa' 'u strunz', ma avete visto? La gente ca è brava.

SPERELLI: Me ne sono accorta.

ROSINELLA: Vi posso dire una cosa?

SPERELLI: Ti pare il momento?

ROSINELLA: Voi state cambiando.

LUCIETTA: Anche se non lo vuoi ammettere, voi siete cambiata.

SPERELLI: Come?

CONCETTA: Per il meglio, siete chiu brava pure voi.

SPERELLI: Io? Siete voi che state cambiando!

VINCENZINO: No, no. Tenit' pure chiu pall'.

LUCIETTA: Ma quale e palle palle? È diventata 'na fimen' del sud.

SPERELLI: Che ironia...*ROSINELLA whimpers.*

VINCENZINO: (*Knowing/rhetorical*) La lettera? *ROSINELLA whimpers louder.*

CONCETTA: N'agg' capit'...

NICOLINO: (*Eating.*) Che succede?

VINCENZINO: Torna al nord. *ROSINELLA whimpers louder, NICOLINO drops brioche.*

LUCIETTA: E mo' come facciamo?

SPERELLI: Dai, vi manderanno un'altra professoressa presto.

Bell rings.

CONCETTA: Che ∫cuol'e merda.

VINCENZINO: Lo sapevo che se ne andava.

NICOLINO: Almeno adesso non devo fare più dieta.

KIDS exit. SPERELLI begins packing up her belongings.

ACT 2, SCENE 4

In the classroom. Kids enter...

SPERELLI: Siete tornati?

ROSINELLA: Vi posso dire una cosa?

SPERELLI: Era ora. Dimmi.

ROSINELLA: Da grande, voglio essere un'insegnante come voi. Però sposata. Vi ho scritta nella cartolina e l'ho firmata così non vi dimenticate mai di me.

SPERELLI: È impossibile dimenticarti. Che bella cartolina. Grazie, Rosinella.

NICOLINO: La posso firmare anch'io?

SPERELLI: Certo. La dovreste tutti firmare e scriverci qualche messaggio.

NICOLINO takes the card, signs, passes it around to others.

VINCENZINO: Professoressa, se vi stancate di mangiare sempre polenta, tornate da noi.

SPERELLI: Va bene.

NICOLINO: Nel frattempo, maestra, (*handing SPERELLI a box of sfogliatelle*) non dovete soffrire, queste sono per voi. Vi raccomando solo una, quando siete sul treno.

SPERELLI: Va bene, oggi niente dieta però...quanti fanno 5 + 5?

NICOLINO: Uffa, professo'! Voi partite e pensate ancora alla matematica! Voglio andarmene con un buon ricordo di voi.

SPERELLI: Se tu hai 5 brioches e...

NICOLINO: ...con la marmellata?

SPERELLI: Sì, sì. Se tu hai 5 brioches...

NICOLINO: ...mmm anzi preferisco alla crema...

SPERELLI: Okay. Se tu hai 5 brioches alla crema...

NICOLINO: ...fresche...

VINCENZINO: ...da Vincenzino...

SPERELLI: 5 brioches, fresche fresche! Se tu hai 5 brioches....

NICOLINO wants SPERELLI to be specific.

NICOLINO: alla crema...

SPERELLI: Hai 5 brioches fresche alla crema, da Vincenzino e io te ne regalo altre 5, cosa succede?

NICOLINO: Succede che voi siete ‘na santa e quest’è paradiso...10 brioches, San Gennaro mio, svengo!

SPERELLI: Hai visto...

ROSINELLA: Un genio, il mio prosciuttino.

VINCENZINO: Professoressa, posso scrivervi?

SPERELLI: Devi scrivermi e raccontarmi di te, di voi tutti.

LUCIETTA: E ci rispondete?

SPERELLI: Certo. *CONCETTA approaches SPERELLI.*

CONCETTA: Maestra! Ascoltate! Concetta...Sco-gna-mi-llo.

SPERELLI: Brava!

LUCIETTA: Professoressa, anche quest’è per voi. *She hands SPERELLI a horn.*

VINCENZINO: È da tutti noi.

CONCETTA: ‘Nu curniciell’. U’ volevamo regala’ dal primo giorno.

ROSINELLA: Vi protegge e vi fa trovare un altro marito.

Enter PRINCIPAL.

PRINCIPAL: Non potete partire senza vedere questa gioia!

SPERELLI: Ma è un’apparizione? Non la vedo da un bel po’.

PRINCIPAL: Eh questa volta - permesso di maternità.

SPERELLI: Lo so.

PRINCIPAL: Professoressa, alla fine tornate al nord.

SPERELLI: Eh sì. È stata Lei a mandarmi, vero?

PRINCIPAL: Lei chi? Io? No, voi l'avete deciso!

SPERELLI: No, l'ha deciso lei!

PRINCIPAL: No no! Voi!

SPERELLI: Va bene...*(car honk)* Eh sì!

Buona sera a voi e al maschione di Siviglia.

PRINCIPAL: Eh brava, 'a professoressa. Buon viaggio. Addio.

SPERELLI: Addio. *EXIT PRINCIPAL.* E Totò? Mi dispiace che non sia più venuto.
TOTÒ and MIMÌ enter. SPERELLI happy, emotional to see them.

MIMÌ: Ei, professore' - a soret'!

SPERELLI: *(warmly, mockingly)* Grazie. A' mamm't'! *(MIMÌ exits.)*

TOTÒ: Professoressa, quest'è per voi.

SPERELLI: Cosa c'è dentro? Veleno?

TOTÒ: *(giggles)* No, vi sbagliate. Il mio compito. Aggə fattə il mio meglio.

SPERELLI: Bravo, Totò. Sono fiera di te.

TOTÒ: La scuola fa cagare, Lucietta se la fa addosso, **ma voi non siete male.**

SPERELLI: Grazie.

ALL STUDENTS hug other saying...

ALL STUDENTS: Ciao! *ROSINELLA won't let go.*

SPERELLI: Vai, vai, non ti preoccupare, **abbiamo un altro giorno insieme.**

ROSINELLA: *(gets up)* Uff...

NICOLINO: I' agg' mangia' - sono depresso.

SPERELLI sits at the desk, with Totò's composition in hand, about to read it.

Upstage, standing in the doorway or sitting at a desk, a light comes up on TOTÒ. SPERELLI, reading from the notebook, smiles as TOTÒ recites his composition:

TOTÒ: Tema. Le stagioni. Le stagioni sono come le persone: cambiano, cambiano ma a volte se ci penso - cambiano e allo stesso momento sono sempre quelle. Però le stagioni sono belle, come la gente. Ognuna diversa, ognuna speciale, ognuna che ha bisogno dell'altra per mandare il mondo, la vita avanti. Voi, professoressa siete come 'na stagione, siete stata qui poco tempo, ma vi siete presa cura di noi, avete fatto tutto per me, per noi e per mandare le nostre vite avanti. Tutte le stagioni prima o poi torneranno e perciò anche voi tornerete. V'aspettiamo, siamo sempə 'ca e nel frattempo, io? Speriamo che me la cavo. Ciao, professoressa.

Lights to BLACK.

Choreographed number: Rosinella stands center stage and everything stops but a spotlight on her. Lucietta and Concetta come out and put gloves and a diamond necklace on her.

Boys exit to change into tuxes.

NEW TEACHER: Buongiorno. Terza B? *(Walks over to Sperelli)* Piacere. Sono la nuova insegnante.

SPERELLI: Auguri, voi siete molto fortunata.

NEW TEACHER: Ah sì. Ho sentito tanto di questa De Amicìs.

ALL STUDENTS: Ma come parla chista?

SPERELLI: De Àmicis, mo sì. *Sperelli leaves the classroom, softly acknowledging students on her way out.*